



DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

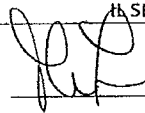
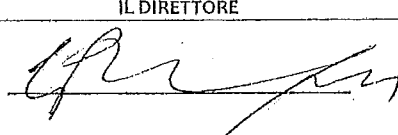
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Delibera N. 6
Allegato 9 di 24 pagine

Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

Il giorno 11 Novembre dell'anno 2015, alle ore 10:00 sono convenuti presso l'Aula 1.1 del Polo Zanotto i sottoelencati afferenti:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Avezzù Guldo	PO		A
2	Alkema Bernard	PO	P	
3	Babbi Anna Maria	PO Direttore Vicario	P	
4	Bertazzoli Raffaella	PO	P	
5	Cavarzere Alberto	PO	P	
6	Chiecchi Giuseppe	PO	p	
7	Cocchi Daniela	PO		AG
8	Cotticelli Paola	PO	P	
9	Delfitto Denis	PO	P	
10	De Prisco Antonio	PO	P	
11	Donadi Francesco	PO	P	
12	Franco Tiziana	PO	P	
13	Golinelli Paolo	PO	P	
14	Graffi Giorgio	PO	P	
15	Mastrocinque Attilio	PO	P	
16	Prandi Luisa	PO		AG
17	Ricottilli Licinia	PO		A
18	Romagnani Gian Paolo	PO Direttore e Presidente	P	
19	Salgaro Silvino	PO		AG
20	Tani Stefano	PO	P	
21	Vantini Sandra	PO	P	
22	Varanini Gian Maria	PO		AG
23	Arcangeli Alessandro	PA	P	
24	Bassetti Massimiliano	PA	P	
25	Basso Patrizia	PA	P	
26	Buonopane Alfredo	PA		A

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	

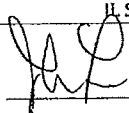
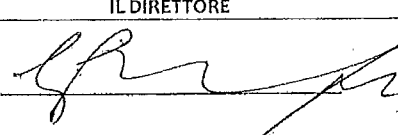


DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

27	Camurri Renato	PA	P	
28	Ciancio Luca	PA	P	
29	Coden Fabio	PA	P	
30	Dal Pozzolo Enrico	PA	P	
31	Danelon Fabio	PA	P	
32	Facchini Giuliana	PA		A
33	Forner Fabio	PA	P	
34	Fossaluzza Giorgio	PA	P	
35	Gamberoni Emanuela	PA		AG
36	Pappalardo Maria Laura	PA		A
37	Pasini Roberto	PA	P	
38	Ponchia Simonetta	PA	P	
39	Rodighiero Andrea	PA	P	
40	Rossi Maria Clara	PA	P	
41	Saggioro Fabio	PA	P	
42	Savi Paola	PA		AG
43	Sandrini Giuseppe	PA		A
44	Scandola Alberto	PA	P	
45	Soldani Arnaldo	PA	P	
46	Terraroli Valerio	PA	P	
47	Ugolini Gherardo	PA	P	
48	Viola Corrado	PA	P	
49	Zaccarello Michelangelo	PA	P	
50	Barbierato Federico	R	P	
51	Bertagna Federica	R		A
52	Borghetti Vincenzo	R		A
53	Brunetti Simona	R	P	
54	Chiara Concina	R	p	
55	Dal Maso Serena	R		AG
56	Ferrarini Edoardo	R	P	
57	Formiga Federica	R	P	
58	Gallo Valentina	R	P	
59	Garbellotti Marina	R	P	

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	



DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

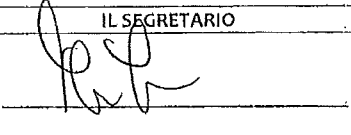
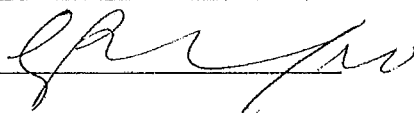
60	Martinelli Caterina	R	P	
61	Masotti Lucia	R		AG
62	Melloni Chiara	R	P	
63	Molteni Monica	R	P	
64	Pagliaroli Stefano	R	P	
65	Pasqualicchio Nicola	R	P	
66	Pellegrini Paolo	R	P	
67	Raccanelli Renata	R	P	
68	Scattolin Paolo	R	P	
69	Stoffella Marco	R	P	
70	Zamperini Alessandra	R		A
71	Zangrandi Alessandra	R	P	
72	Destefani Anna Paola	TA	P	
73	Malorana Barbara	TA	P	
74	Scalia Sara	TA	P	
75	Dario Stancari	S	P	
76	Alessandro Rigo	S	P	
77	Gabriele Puglisi	S		A
78	Denise Migliorati	S	P	
	Zanardi Milena	Segretario Verbalizzante	P	

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale del Consiglio del Dipartimento del 07/10/2015
3. Proposta di conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Arte a Paola Marini

RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

4. Costituzione delle Commissioni istruttorie del Dipartimento

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	



DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

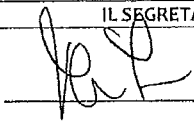
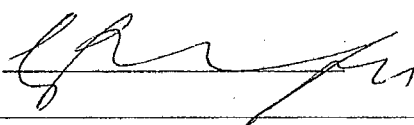
Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

DIDATTICA

5. Offerta formativa 2015/16: copertura insegnamento L-ANT/01 -
Preistoria e protostoria
6. Rinnovo Convenzione tra l'Università di Verona e le Università di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Trento per l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Quaternario preistoria e archeologia (Classe LM-2 - Archeologia)
7. Conferimento incarichi per attività didattica integrativa da imputarsi sul Fondo Sostegno Giovani (A.A. 2014/2015)
8. Parere Tavolo tecnico sulle proposte di modifica dell'offerta formativa di Beni Culturali
9. Proiezione compiti didattici 2016/17 e assegnazione docenti garanti dei Corsi di Studio. Delega alla Giunta Didattica
10. Schede del Riesame e delega alla Commissione paritetica
11. Finanziamento di Ateneo Incattivazione Offerta Formativa in lingua straniera Azione 2 Attivazione procedure concorsuali per il conferimento di due Borse di studio nell'ambito del *Corso di Laurea in Linguistics*
12. Attivazione Bandi per il conferimento di incarichi di docenza e di supporto e coordinamento all'organizzazione a alla gestione nell'ambito del Master in Editoria Programmazione e Management A.A. 2015/2016 diretto dalla dott.ssa Federica Formiga.

RICERCA

13. Commissione istruttoria per l'assegnazione di contributi a pubblicazioni e convegni - Approvazione lavori della Commissione e proposta di graduatoria per l'attribuzione dei fondi residui 2015. Delega alla nuova commissione
14. Criteri per la distribuzione del FUR 2015. Delega alla commissione istruttoria per la distribuzione del FUR
15. Assegno di ricerca su fondi TFA per didattica della storia: Bando e Commissione

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	



DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

16. Attivazione di procedure di selezione pubblica comparativa per il conferimento di incarichi di prestazione di lavoro autonomo ex art. 7 co.6 D.Lgs 165/01 –

CONTABILITÀ BILANCIO

17. Approvazione Budget di previsione dell'esercizio 2016

INTERNAZIONALIZZAZIONE

18. Progetto europeo Horizon 2020, aggiornamento. Delega alla commissione istruttoria per l'internazionalizzazione

19. Aggiornamenti Erasmus e Insegnamenti in Lingua Inglese. Delega alla nuova commissione Erasmus

AFFARI GENERALI

20. Nomina del rappresentante del Dipartimento nel Consiglio Tecnico-Scientifico del Centro Linguistico di Ateneo

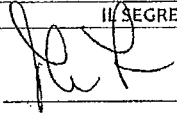
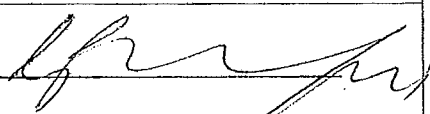
21. Proposta di Carta dei servizi dei Laboratori integrati del Dipartimento. Delega alla nuova Commissione per i Laboratori

22. Progetto di archivio Dipartimentale

23. Contratti di edizione

24. Convenzioni

25. Varie ed eventuali

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	



DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTÀ

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Verbale del Consiglio del Dipartimento del 11/11/2015

...Omissis

8. Parere Tavolo tecnico sulle proposte di modifica dell'offerta formativa di Beni Culturali

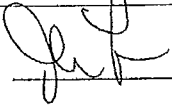
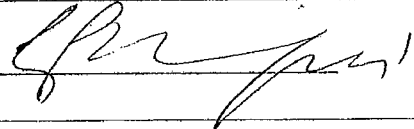
Il Direttore ricorda ai presenti che nei giorni 23 e 28 ottobre si è riunito il Tavolo tecnico per la verifica delle proposte di modifica dell'offerta formativa di Ateneo, nominato con DR rep 1330 prot. 55663 del 02/09/2015, tra le quali è compresa anche la modifica all'ordinamento del Corso di Laurea in Beni Culturali L-1.

Il Direttore cede la parola alla prof.ssa Franco che illustra ai presenti le proposte di modifica.

Il Direttore chiede ai presenti di deliberare in merito alle modifiche dell'offerta formativa per il Corso di Laurea in Beni Culturali L-1 così come indicato nella documentazione allegata.

Il Consiglio approva all'unanimità

Omissis...

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE
	



Università degli Studi di Verona

Linee Guida AQ Processi Offerta Formativa

Allegato 8_1

Ordinamento didattico

Anno Accademico 2016/2017

Informazioni generali del Corso di Studio

Nome del Corso	<i>[Indicare nome vecchio e nuovo] [Nel caso di corso in inglese, indicare anche la traduzione in italiano]</i>
Nome del Corso in inglese	Beni Culturali
Classe	Cultural heritage
Struttura didattica di riferimento	Filologia, letteratura e linguistica , Tempo, spazio, immagine, società'
Eventuali Dipartimenti associati	<i>[Inserire testo]</i>
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Titolo multiplo o congiunto	<i>[Indicare gli eventuali Atenei in convenzione e bozza convenzione allegato 7]</i>
Corso interateneo	NO
Modalità svolgimento didattica	Convenzionale
Nr. max crediti riconoscibili per attività non universitarie	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corso con curriculum	NO
Sede e utenza sostenibile	San Francesco 22 37129 - VERONA; 130
Programmazione accessi	/Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) NO Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) NO
Docente Referente del progetto	Franco Tiziana

Docenti di riferimento

Nominativo	Peso	Dipartimento	Ruolo	SSD Docente	SSD Insegnamento	Insegnamento	TAF
Ferrarini Edoardo	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	RU	L-FIL-LET/08	L-FIL-LET/08	Letteratura latina medievale BC (i) (6)	A
Pappalardo Maria	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	M-GGR/01	M-GGR/01	Geografia BC (i)	A
Zamperini Alessandra	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	RU	L-ART/02	L-ART/02	Introduzione allo studio della storia dell'arte (i) (6)	B
Facchini Giuliana Maria	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine,	PA	L-ANT/07	L-ANT/07	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i+p) (12)	B

		società					
Dal Pozzolo Enrico	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ART/02	L-ART/02	Storia dell'arte moderna (i+p) (12)	B
Pasini Roberto	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ART/03	L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (i+p) (12)	B
Basso Patrizia	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ANT/07	L-ANT/07	Architettura e urbanistica romana (i) (6)	B
Terraroli Valerio	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ART/04	L-ART/04	Storia della letteratura artistica e della critica d'arte (i) (6)	B
Formiga Federica	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	RU	M-STO/08	M-STO/08	Storia del libro e dell'editoria (i) (6)	C
Buonopane Alfredo	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ANT/03	L-ANT/03	Storia economica del mondo romano (i) (6)	C (a regime)
Coden Fabio	1	Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	PA	L-ART/01	L-ART/01	Storia dell'architettura medievale	C (a regime)

Referenti e strutture

Presidente/Referente/Coordinatore CdS	Franco Tiziana
Organo Collegiale gestione CdS	Collegio Didattico in Beni Culturali
Rappresentanti Studenti	Stancari Dario, Zuanazzi Alessandro
Gruppo di gestione AQ	Franco Tiziana, Arcangeli Alessandro, Mastrocinque Attilio, Ferrarini Edoardo
Tutor	Coden Fabio, Facchini Giuliana Maria, Molteni Monica
Indirizzo internet del corso	http://www.dtesis.univr.it/?ent=cs&id=340&tcs=N

Perché una revisione dell'ordinamento della laurea triennale di Beni Culturali?

Dal 2014 – 2015 si è attivata la Laurea Magistrale Quaternario, Preistoria e Archeologia, interateneo tra Verona, Trento, Ferrara e Modena, con sede amministrativa a Ferrara; dal 2015-2016 si è avviata la nuova laurea magistrale in Arte, interateneo tra Verona e Trento, con sede amministrativa per tre anni nel nostro ateneo. Questo mutato quadro dell'offerta per le lauree magistrali ha sollecitato una revisione dell'ordinamento della laurea triennale in Beni Culturali, per rendere più armonico e consequenziale il percorso degli studi offerto dal nostro ateneo in questo ambito formativo, oltre che per sanare alcune incongruenze e debolezze evidenziate nell'applicazione di quello attuale.

Razionalizzazione del percorso formativo

Le modifiche proposte all'ordinamento attualmente in vigore non ne cambiano radicalmente l'assetto, ma lo razionalizzano, tenendo conto di fattori diversi (esigenze didattiche e formative, congruenza alle nuove magistrali, carriere e carichi didattici, pensionamenti, ecc.). I cambiamenti sono stati motivati, innanzitutto, da una duplice esigenza:

- quella, sentita, di rafforzare una formazione di base e d'indirizzo metodologico.
- quella di offrire agli studenti - verificata l'impraticabilità dei *curricula* e fatta salva una comune formazione di base - la possibilità di cominciare a orientare il proprio percorso di studio verso ambiti specifici nel campo dei beni culturali (archeologico e storico-artistico, innanzitutto, coerentemente alle nuove magistrali, ma anche archivistico – biblioteconomico e dello spettacolo). La scelta dei settori nell'ambito degli affini è stata compiuta proprio per poter adeguare meglio l'offerta formativa a questa esigenza.

Carichi didattici

I carichi didattici rimangono sostanzialmente quelli del precedente ordinamento del corso di laurea, con mutazioni in altre Lauree triennali d'area umanistica, in particolare con quella in Lettere (cfr. tabella allegata). Il cambiamento ha puntato su un più razionale e adeguato sfruttamento delle risorse di docenza a disposizione.

Elenco modifiche apportate all'ordinamento e loro motivazione

Modifica	Motivazione
DA VERIFICARE SECONDO NUOVA TABELLA SSD previsti dalla classe ripetuti negli affini: CHIM/12 – Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 – Fisica applicata ICAR/19 – Restauro L-ANT/02 – Storia greca L-ANT/03 – Storia romana L-ANT/07 – Archeologia classica L-ANT/09 – Topografia antica L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica	La ripetizione dei SSD previsti nelle attività caratterizzanti la classe di laurea tra le attività affini e integrative è determinata dall'esigenza di rafforzare la specificità del corso. Con ciò, infatti, si offre la possibilità sia di coniugare lo studio delle discipline pertinenti ai Beni Culturali con potenziate conoscenze storiche, sia di consentire agli studenti di modulare piani di studio che contemperino una buona preparazione generale con approfondimenti in determinati ambiti dei Beni Culturali (storico-artistico, archeologico, archivistico-biblioteconomico e dello spettacolo).

<p>L-ART/01 – Storia dell'arte medievale</p> <p>L-ART/02 – Storia dell'arte moderna</p> <p>L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea</p> <p>L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro</p> <p>L-ART/05 – Discipline dello spettacolo</p> <p>L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione</p> <p>L-ART/07 – Musicologia e storia della musica</p> <p>L-OR/01 – Storia del vicino oriente antico</p> <p>M-FIL/04 – Estetica</p> <p>M-GGR/02 – Geografia economico-politica</p> <p>M-STO/01 – Storia medievale</p> <p>M-STO/02 – Storia moderna</p> <p>M-STO/04 – Storia contemporanea</p> <p>M-STO/08 – Archivistica, bibliografia e biblioteconomia</p> <p>M-STO/09 – Paleografia</p>	<p>In alcuni settori l'attivazione dei corsi risulta eventualmente possibile per didattica trasversale (ad es. FIS/07; ICAR/19) o per collaborazione con l'Accademia di Belle Arti (ad es. CHIM/12; ICAR/19).</p>

Il corso di studio in breve

CARATTERISTICHE E FINALITA'

Il corso offre una preparazione di base di carattere storico e metodologico e un adeguato spettro di competenze e conoscenze nei vari settori dei beni culturali (archeologico, storico-artistico, documentario, biblioteconomico, teatrale, musicale, cinematografico, demoantropologico, ambientale e paesaggistico). Il laureato sarà in grado di conoscere i temi, le metodologie e le problematiche riguardanti i beni culturali, avendo acquisito la terminologia specifica e un indirizzo per dare, in autonomia, un'applicazione pratica alle proprie conoscenze.

Queste competenze saranno raggiunte con lo studio, da un lato, di discipline di carattere storico, letterario e geografico, utili a garantire una preparazione di base e un'attenzione interdisciplinare ai problemi; dall'altro, delle discipline legate al campo dei beni culturali per sviluppare capacità di analisi e riflessione nei suoi diversi ambiti. Lo studente, a seconda degli interessi personali, potrà indirizzare più specificamente il suo percorso di studio nel quadro delle scelte proposte dall'offerta formativa.

A supporto della didattica tradizionale, il corso prevede uscite didattiche, viaggi e stages, che permettano la conoscenza diretta delle diverse problematiche relative ai beni culturali. Queste attività potranno essere organizzate in accordo e in collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati.

AMBITI LAVORATIVI

Il corso mira a formare figure professionali competenti nel campo dei beni culturali. Possibili sbocchi lavorativi sono presso enti pubblici e privati, con particolare riferimento a quelli che si occupano della gestione, della fruizione e della tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, enti locali, ecc.). È possibile l'inserimento in cooperative di servizi e in attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche (organizzazione di mostre, convegni, ecc.), all'editoria, alla catalogazione, alla divulgazione e al mercato dell'arte. Il corso fornisce, inoltre, l'avviamento necessario per chi intende intraprendere la carriera dell'insegnamento della storia dell'arte.

DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITA'

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale (saperi minimi) sui fondamenti della storia, della geografia, della storia letteraria e della storia dell'arte e una capacità di espressione scritta e orale corretta nella lingua italiana.

Sezione A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

A1.a – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni – Istituzione del corso

A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni – Istituzione del corso

La consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni può avvenire in forma diretta o telematica, tenendo conto che con molte di esse il collegio didattico e il dipartimento da cui dipende hanno rapporti di collaborazione costanti, a vario titolo (tirocini e stage, cicli di conferenze, attività didattiche, ecc.). La prima consultazione effettuata nel passaggio dal D.M. 509/1999 al D.M. 270/2004 risale al 2008. Negli ultimi tre anni hanno avuto una scansione annuale, considerando l'intero percorso formativo di corsi di laurea triennali e magistrali.

Un incontro si è tenuto il 20 dicembre 2013 e una consultazione telematica con comunicazione del 26 novembre 2014, specificamente promosse per l'attivazione della nuova laurea magistrale interateneo in Arte, ma di fatto intese a considerare le problematiche dell'intero percorso formativo e dei suoi possibili sbocchi professionali. Una nuova consultazione telematica, in vista della modifica di ordinamento del corso di laurea triennale in Beni Culturali si è tenuta dal 12 al 15 ottobre 2015, in vista di un incontro diretto e comune in tempi brevi.

Si sono consultati, inviando l'opportuna documentazione, i seguenti enti:

Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Soprintendenza archeologica del Veneto

Ufficio scolastico

Musei civici

Accademia Cignaroli

Biblioteca Civica Verona

Fondazione Arena

Conservatorio Abaco di Verona

Accademia Arte e Artigianato

Archivio di Stato

Museo Diocesano di Verona

Museo Capitolare

Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Verona

CGIL Verona

CISL Verona

UIL Verona

Le risposte, nella specifica occasione, sono state limitate, ma nella sostanza positive e significative, perché, in particolare, mirate a porre questioni su specifici percorsi professionalizzanti.

Paola Marini (direttrice dei Musei Civici) e Massimiliano Valdinoci (direttore didattico dell'Accademia di Belle Arti Cignaroli) condividono la riformulazione e la razionalizzazione dell'ordinamento del corso di laurea di Beni Culturali. Margherita Bolla (dirigente per Archeologia e Didattica – Museo archeologico di Verona) richiama l'attenzione sulla necessità della conoscenza delle lingue straniere per intraprendere la carriera di guida turistica e sulla possibilità d'inserire corsi di ambito pedagogico per preparare all'insegnamento. Il dott. Mazzei (direttore dell'Archivio di Stato) ha offerto importanti indicazioni per accedere alla professione di archivista, con uno sguardo allargato al percorso formativo nel suo insieme, dalla triennale alla specializzazione.

A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni – Consultazioni successive

Dal 12 al 15 ottobre si è svolta una consultazione telematica tra la presidente del Collegio Didattico e i rappresentanti di organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Si sono consultate, inviando l'opportuna documentazione, i seguenti enti:

Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Soprintendenza archeologica del Veneto

Ufficio scolastico

Musei civici

Accademia Cignaroli

Biblioteca Civica Verona

Fondazione Arena
 Conservatorio Abaco di Verona
 Accademia Arte e Artigianato
 Archivio di Stato
 Museo Diocesano di Verona
 Museo Capitolare
 Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Verona
 CGIL Verona
 CISL Verona
 UIL Verona

Le consultazioni negli ultimi anni hanno avuto una scansione annuale, considerando l'intero percorso formativo di corsi di laurea triennali e magistrali. Tra gli enti e le associazioni consultate vi sono comunque alcune di quelle con le quali si hanno comunque rapporti costanti per attività di tirocinio e stage e per esperienze di collaborazione di diversa natura. Le risposte, nella specifica occasione, sono state limitate, ma nella sostanza positive e significative, perché, in particolare, mirate a porre questioni su specifici percorsi professionalizzanti.

Paola Marini (direttrice dei Musei Civici) e Massimiliano Valdinoci (direttore didattico dell'Accademia di Belle Arti Cignaroli) condividono la riformulazione e la razionalizzazione dell'ordinamento del corso di laurea di Beni Culturali. Margherita Bolla (dirigente per Archeologia e Didattica – Museo archeologico di Verona) richiama l'attenzione sulla necessità della conoscenza delle lingue straniere per intraprendere la carriera di guida turistica e sulla possibilità d'inserire corsi di ambito pedagogico per preparare all'insegnamento. Il dott. Mazzei (direttore dell'Archivio di Stato) ha offerto importanti indicazioni per accedere alla professione di archivista, con uno sguardo allargato al percorso formativo nel suo insieme, dalla triennale alla specializzazione.

A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di laurea di Beni Culturali intende formare una figura di operatore del patrimonio artistico che abbia competenze e conoscenze di base mirate allo studio e alla gestione dei Beni culturali, all'applicazione delle conoscenze storiche per la valutazione e la conservazione dei reperti archeologici e delle opere d'arte, del patrimonio archivistico e bibliotecario, geografico e paesistico. Gli sbocchi occupazionali sono rivolti a un vasto spettro di possibilità, tanto per enti pubblici quanto privati, con particolare riferimento a quelli che si occupano della gestione e della tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, mediateche, enti locali, ecc.). È possibile anche l'accesso a professioni nel campo del turismo culturale, sia attraverso il concorso per guida turistica, sia attraverso l'assunzione presso agenzie ed altre organizzazioni ed enti che si occupano della fruizione dei beni culturali. Permette, inoltre, l'inserimento in cooperative di servizi e in attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche (organizzazione di mostre, convegni, incontri scientifici e commerciali), all'editoria, alla catalogazione, alla pubblicità, alla divulgazione e al mercato dell'arte. Completato il percorso degli studi previsti, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario

A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)
Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)

A3. Requisiti Di Ammissione

A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso

A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea di Beni Culturali occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

E' inoltre richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, relativa, in particolare, alla capacità di una corretta esposizione scritta e orale nella lingua italiana e a una conoscenza di base dei fondamenti della storia, della geografia, della storia letteraria e della storia dell'arte.

Per la verifica di queste capacità e conoscenze viene predisposta, in base al DM 270/04, una prova di verifica dei saperi minimi e, nel caso di non superamento, delle attività di recupero appositamente organizzate. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere superati nel I anno di corso.

A3.b – Modalità di ammissione

A3.b – Modalità di ammissione

Per essere ammessi al Corso di laurea di Beni Culturali occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. E' inoltre richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale; sono date per presupposte, in particolare, la capacità di un'esposizione scritta e orale corretta nella lingua italiana e una conoscenza di base dei fondamenti della storia, della geografia, della storia letteraria e della storia dell'arte.

3. Il Collegio didattico predispone, a questo scopo, una prova di verifica dei saperi minimi consistente nell'analisi e nel commento scritti in lingua italiana di brevi testi di argomento letterario, storico e storico-artistico, che verranno valutati secondo tre distinti criteri: comprensione del testo, consequenzialità argomentativa, correttezza ortografica e grammaticale.

Sono esonerati dalla prova i nuovi immatricolati che siano già in possesso di altra laurea o di diploma universitario.

Negli avvisi di Ateneo vengono indicati i periodi per l'effettuazione e/o la ripetizione delle prove di verifica.

4. Coloro che non superano la prova di verifica, verranno avviati ad attività di carattere tutoriale, volte al superamento dei debiti formativi. Una nuova verifica verrà svolta alla fine delle attività medesime. Il superamento della verifica finale è propedeutica all'iscrizione al secondo anno di corso (si veda Regolamento didattico di Ateneo, Art. 18.2).

5. Nel caso di studenti con titolo di studio straniero il Collegio didattico predispone una verifica della conoscenza della lingua italiana a un livello che consenta la comprensione della didattica frontale (livello B2). Tale verifica verterà su argomenti attinenti ai beni culturali e alla storia dell'arte. Nel caso in cui questo livello non risulti posseduto, lo studente verrà indirizzato a seguire i corsi di lingua italiana forniti dal *Centro linguistico di Ateneo*.

A4. Risultati di apprendimento attesi

A4.a Obiettivi formativi specifici del corso

A4.a Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di laurea di Beni Culturali intende formare laureati che abbiano una buona preparazione di base e un adeguato spettro di competenze e conoscenze nei vari settori dei beni culturali (archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, teatrale, musicale, cinematografico, demoantropologico, ambientale e paesaggistico), oltre che nella legislazione che li riguarda. I laureati dovranno, inoltre, essere in grado di usare in modo appropriato la lingua italiana, avendo acquisito il lessico specifico delle discipline studiate, e conoscere almeno un'altra lingua dell'Unione Europea.

Il corso offre per questo insegnamenti di base di letteratura, storia e geografia e l'opportunità di studiare i metodi con i quali i beni culturali vengono analizzati, custoditi, protetti e valorizzati. Propone, inoltre, attività formative mirate alla conoscenza del patrimonio archeologico, artistico, archivistico, librario, teatrale, musicale, cinematografico, demoantropologico, paesaggistico e ambientale.

A supporto della didattica tradizionale il corso prevede insegnamenti, visite, tirocini, *stage*, anche presso musei e laboratori, che permettano la conoscenza diretta dei beni culturali, delle metodologie della documentazione, delle analisi dei materiali, del restauro e della conservazione. Questo genere di attività viene organizzato in accordo e in collaborazione con Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

Il corso fornisce, inoltre, attività didattiche finalizzate alla conoscenza degli strumenti informatici per l'elaborazione dei testi, delle immagini e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

Lo studente ha la possibilità di svolgere una parte del *curriculum* degli studi in Università di altri paesi della UE, grazie agli scambi Erasmus.

Questa impostazione del CdS coinvolge, di fatto, due aree di apprendimento, accomunate dall'obiettivo di rafforzare le capacità di pensare, progettare e operare, tenendo costantemente presenti la circolarità del rapporto tra sapere teorico ed esperienza pratica.

La prima area mira a consolidare e ampliare la formazione di base di carattere storico e metodologico, finalizzandola alla ricerca, alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni culturali in una logica interdisciplinare.

La seconda area di apprendimento riguarda più strettamente l'ambito dei beni culturali e mira a offrire una formazione di base relativamente ai contenuti, alle metodologie e alle tecniche dei beni culturali, dal Medioevo al presente, fornendo conoscenze teoriche e applicate sui problemi della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e delle sue istituzioni. In tale area si prevedono degli insegnamenti a scelta per indirizzare verso un approfondimento specifico negli ambiti storico-artistico, archeologico, archivistico-biblioteconomico e dello spettacolo

SUA 2015-16	SUA 2016-17
	Quadro A4.b.1 Conoscenza e comprensione e

Quadro A4.b Risultati di apprendimento attesi. Conoscenza e comprensione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione.	Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
	Quadro A4.b.2 Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Per i corsi già esistenti, il contenuto del quadro A4.b per l'a.a. 2015/16 è riversato identico nel quadro A4.b.2 dell'a.a. 2016/17, e il quadro A4.b.1 è inizialmente vuoto.

A4.b.1 – Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà maturare una solida preparazione di base, con particolare riferimento agli ambiti storico, letterario e dei beni culturali, con possibilità di approfondimento specifico in quelli storico artistico, archeologico, archivistico-biblioteconomico e dello spettacolo; dovrà, inoltre, conoscere i fondamenti dell'attuale legislazione italiana in materia di beni culturali. Dovrà, inoltre, conoscere le principali problematiche relative allo studio analitico e alla catalogazione dei beni culturali. Il laureato dovrà possedere conoscenze relative ai materiali delle opere e ai principi secondo i quali i beni vengono restaurati e conservati. Il laureato dovrà essere in grado di usare correttamente la lingua italiana, tanto scritta quanto parlata, e conoscere almeno un'altra lingua della UE.

Il raggiungimento di questi risultati avverrà attraverso la didattica frontale e lo studio di manuali e pubblicazioni a carattere scientifico su temi e problemi relativi all'indagine, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. Tali conoscenze e capacità potranno essere acquisite anche mediante la partecipazione a esercitazioni e seminari, a campagne di scavo archeologico, ad attività pratiche presso soprintendenze, musei, archivi e biblioteche, oltre che a visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di reperti archeologici, di manufatti artistici e architettonici e di beni librari. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene attraverso esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali. Un elaborato scritto è previsto come prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà essere capace di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi specifici e generali, dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate. Il raggiungimento di questi risultati si compie attraverso la preparazione teorica e per il tramite di esercitazioni svolte direttamente su opere, monumenti e testi. Ciò si realizza sia con la didattica frontale, sia mediante attività specifiche sugli oggetti di studio (visite, attività di catalogazione, scavi, ecc.).

La verifica del conseguimento di tali risultati avviene durante gli esami di profitto e nel corso di prove di valutazione scritte e orali.

A4.b.2 – Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio **AREA DI APPROFONDIMENTO DEL SAPERE COME FORMAZIONE DI BASE E DI INDIRIZZO METODOLOGICO**

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato triennale in Beni Culturali dovrà possedere una solida preparazione di base, comprendente

adeguate conoscenze in ambito linguistico, letterario, storico e geografico. Dovrà essere in grado di contestualizzare e comprendere i fenomeni artistici entro solide coordinate storiche, geografiche e culturali, in una logica interdisciplinare.

Tali obiettivi saranno perseguiti, innanzitutto, attraverso le attività didattiche di base (lezioni, laboratori, esercitazioni, uscite didattiche), oltre che con lo studio personale e di gruppo. Le prove d'esame consentiranno la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati triennali in Beni Culturali dovranno acquisire autonomia di giudizio, capacità di analisi e di applicazione pratica delle proprie conoscenze; dovranno padroneggiare gli strumenti storico-critici per affrontare in modo autonomo e con approccio interdisciplinare temi e problemi mai affrontati. Tali qualità potranno essere sviluppate, in particolare, attraverso l'utilizzo di casi di studio esemplari, esercitazioni seminariali e uscite sul campo per avviare gli studenti a un corretto approccio disciplinare.

AREA DI APPROFONDIMENTO NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà maturare una solida preparazione di base nell'ambito dei beni culturali, con possibilità di approfondimenti specifici nelle discipline storico-artistiche, archeologiche, archivistiche-biblioteconomiche e dello spettacolo; dovrà, inoltre, conoscere i fondamenti dell'attuale legislazione italiana in materia di beni culturali.

Dovrà, inoltre, essere in grado di padroneggiare le principali problematiche relative allo studio analitico e alla catalogazione dei beni culturali, avendo consapevolezza delle principali elaborazioni teoriche e metodologiche delle discipline caratterizzanti il corso. Il laureato dovrà possedere conoscenze relative ai materiali delle opere e ai principi secondo i quali i beni vengono restaurati e conservati. Il laureato dovrà essere in grado di usare correttamente la lingua italiana, tanto scritta quanto parlata, e conoscere almeno un'altra lingua della UE.

Il raggiungimento di questi risultati avverrà attraverso la didattica frontale, soprattutto quella riguardante le materie caratterizzanti, e lo studio di manuali e pubblicazioni a carattere scientifico su temi e problemi relativi all'indagine, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. Tali conoscenze e capacità potranno essere acquisite anche mediante la partecipazione a esercitazioni e seminari, a campagne di scavo archeologico, ad attività pratiche presso soprintendenze, musei, archivi e biblioteche, oltre che a visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di reperti archeologici, di manufatti artistici e architettonici e di beni librari.

La verifica del conseguimento di tali risultati avviene attraverso esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali. Un elaborato scritto è previsto come prova finale.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato dovrà essere capace di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi specifici e generali per ciò che concerne l'ambito dei Beni Culturali, dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate. Il raggiungimento di questi risultati si compie attraverso la preparazione teorica, soprattutto nell'ambito delle discipline caratterizzanti, e per il tramite di esercitazioni svolte direttamente di fronte a opere, monumenti e testi. Ciò si realizza sia con la didattica frontale, sia mediante attività specifiche sugli oggetti di studio (visite, attività di catalogazione, scavi, ecc.).

La verifica del conseguimento di tali risultati avviene durante gli esami di profitto e nel corso di prove di valutazione scritte e orali.

A4.c - Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento

A4.c - Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il laureato dovrà essere in grado di valutare e acquisire criticamente dati e informazioni e di saper adattare le competenze e le metodologie acquisite agli specifici contesti in cui si troverà ad operare; dovrà, in particolare, saper valutare in senso diacronico la produzione dei beni culturali, orientandosi nella loro classificazione e contestualizzazione.

Al raggiungimento di questi risultati gli studenti vengono avviati dai corsi di insegnamento e, in particolare, dalla redazione dell'elaborato finale.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato dovrà usare la lingua italiana scritta e parlata in modo corretto e appropriato, usando la terminologia specifica per il campo dei beni culturali; dovrà conoscere, inoltre, almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Il laureato dovrà sapersi servire degli strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per l'utilizzo dei repertori elettronici relativi ai beni culturali. Il Corso prevede, al riguardo, un laboratorio obbligatorio in informatica dei Beni culturali.

La verifica delle abilità comunicative avverrà attraverso gli esami di profitto e l'elaborato finale.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il laureato dovrà essere in grado di intraprendere studi a un livello più elevato, avendo raggiunto un'adeguata autonomia e capacità di apprendimento. Il conseguimento di tali capacità può avvenire attraverso gli stimoli forniti dai docenti, sia nei singoli corsi di insegnamento, sia nelle attività di esercitazione e laboratorio, sia nella redazione dell'elaborato finale.

A5. Prova Finale

A5.a – Caratteristiche della prova finale

A5.a – Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di circa 30 cartelle di 2500 battute su un argomento, concordato con un relatore, attinente a uno dei SSD previsti dal corso. Vi si assegnano 6 cfu.

A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

1 La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di circa 30 cartelle di 2500 battute, su un argomento concordato con il relatore. Alla prova finale sono riservati sei CFU.

L'elaborato scritto deve essere firmato sul frontespizio da uno dei docenti del Collegio didattico prima della sua presentazione formale per la prova finale. Il docente che ha firmato il frontespizio presenterà, in sede di prova finale, l'elaborato e indicherà almeno un altro docente che collaborerà alla valutazione specifica del medesimo in seno alla Commissione in cui lo si discute.

Può essere relatore di elaborati per il conseguimento della laurea triennale, ove previsti, ogni docente dell'Ateneo, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del suo settore scientifico disciplinare di afferenza e purché il docente faccia parte del Collegio didattico del corso in cui lo studente si vuole laureare oppure di quello per cui tiene un corso per mutuaione.

2. La discussione dell'elaborato scritto avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di cinque docenti dell'Ateneo (cfr. Art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo) oppure, in prima istanza, in presenza di una Commissione d'esame composta da due o tre docenti dell'Ateneo

che si riunisce nei giorni precedenti la proclamazione e che propone alla Commissione di Laurea una valutazione.

3. La Commissione dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. La valutazione della prova finale da parte della Commissione è espressa in base al voto risultante dalla media dei voti nelle prove di merito, incrementato sulla base dei risultati dell'elaborato finale e della sua discussione. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di quattro punti su 110.

4. Il Collegio didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale), assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero.

5. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode, purché con decisione unanime.

6. L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall'italiano, previa approvazione del relatore e del Collegio didattico. La discussione deve comunque essere condotta in italiano.

7. La discussione dell'elaborato in sede di prova finale può eventualmente essere accompagnata dall'uso di strumenti informatici o di altro genere, se essi sono utili per un migliore chiarimento dei contenuti o per l'esposizione delle metodologie impiegate.

8. Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.

Nel caso in cui lo studente non consegua il punteggio minimo per superare la prova finale, dovrà migliorare l'elaborato o comporne uno diverso, presentandosi ad una successiva sessione di laurea.

L-1 BENI CULTURALI 2016-17																		DOCENTI RIFERIMENTO											
TAF	AMBITO	Minimi minister o	SSD	nr esami	anno	INSEGNAMENTI	MODULI	CFU	AMB	MIN AM B	MA X AM	TAF	CFU FRONT	CFU LAB	ORE FRONT	ORE LAB	Dipartimento Docente	Ipotesi affidamento	Anno corr.	Peso	Anno prec.	Ruolo	SSD Docente						
A - Attività di base	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	1	1	Letteratura italiana BC (i+p)		12	12	12	12		12		72		Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Viola Corrado											
			L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea																										
			L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana																										
			L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana																										
	DISCIPLINE STORICHE		L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	1	2	Un insegnamento a scelta tra i seguenti in base al percorso:		6	12	12	12																		
			L-ANT/02 - Storia greca											Storia greca (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Mutua da L-10							
			L-ANT/03 - Storia romana											Storia romana (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Mutua da L-10							
			L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico											Storia del Vicino Oriente Antico (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Mutua da L-10							
			M-STO/01 - Storia medievale			Storia medievale (i) (6)							6		36		Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Golinelli Paolo											
			M-STO/02 - Storia moderna			Storia moderna (i) (6)							6		36		Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Arcangeli Alessandro											
			M-STO/04 - Storia contemporanea			Storia contemporanea (i) (6)							6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Mutua da L-10											
				1	3	Un insegnamento a scelta tra i seguenti in base al percorso:		6																					
			L-ANT/02 - Storia greca											Storia greca (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			L-ANT/03 - Storia romana											Storia romana (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico											Storia del Vicino Oriente Antico (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			M-STO/01 - Storia medievale											Storia medievale (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			M-STO/02 - Storia moderna											Storia moderna (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			M-STO/04 - Storia contemporanea											Storia contemporanea (i) (6)			6				Filologia, letteratura, linguistica, tempo, spazio, immagine, società	Vedi l'anno							
			L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta																										
			L-OR/03 - Assiriologia																										
			L-OR/04 - Anatolistica																										
			L-OR/10 - Storia dei paesi islamici																										
			L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran																										
			L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale																										
			L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale																										
																	</												

Pensionamento
prof. Donadi
30/09/2016

[illegible]

L-1 Beni culturali
Curriculum unico